Anno 51.° - N. 167

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Lunedì 18 Giugno 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 17. — COMANDO SUPREMO **17 GIUGNO 1917**

(Bollettino di guerra N. 754)

NELLA GIORNATA DI IERI, IL FUOCO D'ARTIGLIERIA FU PIU' VIVACE DEL CONSUETO SULLA FRONTE CARNICA, DOVE BATTERIE NEMICHE DI MEDIO CALIBRO TIRARONO RIPETUTAMENTE CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI PAL PICCOLO E DI PAL GRANDE.

IN VARI TRATTI DELLA FRONTE, NOSTRI PICCOLI NUCLEI IN RICOGNIZIONE INFLISSERO PERDITE ALL'AVVERSARIO E RIPORTARONO NELLE NOSTRE LINEE QUALCHE PRIGIONIERO.

STAMANE VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU GORIZIA E SU QUALCHE CENTRO ABITATO DELLA PIANURA DEL BASSO ISONZO: NE' DANNI NE' VITTIME. **Generale CADORNA**

Il Ministero alla Camera

La stampa in generale fa buon viso alla ricomposizione del Ministero: si ha piena fiducia nei due nuovi ministri tecnici: Dall'Olio e Bianchi e nei due ministri militari dai quali si attende un'opera più energica e sicura di quella spiegata ultimamente dai loro predecessori. Non interamente soddisfatti sono i giornali interventisti, per la permanenza al Ministero dell'interno dell'on. Orlando che, se non direttamente — essi dicono — a mezzo dei suoi funzionari più vicini, mantiene relazioni e serba riguardi per i gruppi neutralisti, che sono vivamente combattuti da quanti pensano e sentono che mai, come ora, la nazione ha bisogno d'avere fede in sè stessa, nelle sue forze, nei suoi uomini del governo e della guerra, che mai come ora deve essere difesa, con animo risoluto, dalle insidie che mirano a deteriorarne lo spirito e la fibra. Questa difesa non è domandata soltanto dagli interventisti che si agitano in pubblico, ma da tutti gli amanti della patria, da tutte le anime accese, da tutte le volontà convinte e risolute, al fronte della battaglia come al fronte interno.

In questo dissenso, non sugli intenti, che sono comuni a tutti, ma sui metodi di difesa contro i nemici interni della guerra, risiede la maggiore e forse l'unica apprensione per l'esito del prossimo dibattito alla Camera. Ma il desiderio ardente che deve essere nei deputati, come nei ministri, di mantenere l'unione di conservare saldo il fascio delle volontà, toglierà, confidiamo, ogni pericolo.

Volere una crisi oggi è volere un salto nel dubbio. La vecchia frase abusata delle contese parlamentari, non è stata mai così vera e fondata come oggi. E non occorre dirne le ragioni, basterà accennare a quella più evidente: che, con questa Camera, un altro ministero nazionale — come è voluto, anzi imposto dal paese — non sarebbe possibile costituire.

Malgrado il vento di fronda che spira a Montecitorio, sia per la delusione degli uni che richiedevano troppo dagli uomini dell'attuale governo e da quelli dell'attuale parlamento, sia per la delusione degli altri che attendevano forse per se più che per lo Stato, eventi maggiori — verranno bandite — in cospetto della grand'ora che attraversa, non solo l'Italia, ma il mondo civile — le debolezze e le ambiguità del tempo parlamentare trapassato. La Camera sarà un'altra volta degna della nazione e della causa sublime per cui combatte e deve vincere.

Le dimissioni dell'on. Ancona

ROMA, 17. — L'unico sottosegretario che se ne va è l'on. Ancona, il quale si è dimesso per seguire le sorti del suo ministro, l'on. Arlotta che fu nominato ministro senza portafoglio.

Pare che lo sostituirà il deputato lombardo on. Bignami, che gode bella fama di operosità.

Il saluto del generale Morrone

ROMA, 17. — Al momento di lasciare il suo ufficio di ministro della Guerra il generale Morrone ha inviato ai funzionari questo saluto:

« Lascio l'ufficio di ministro con fervida riconoscenza verso i funzionari di questa amministrazione centrale. Le gravi contingenze in cui si è dovuta svolgere l'opera mia hanno richiesto da parte dei miei collaboratori zelo, abnegazione, valentia, fede, ed io mi separo da loro con la persuasione di aver ottenuto quanto di meglio potevano darmi. Trovai in essi capacità, solerzia, devozione, non affievolite mai dalle difficoltà sempre rinnovantisi, nè dalla tensione del diuturno assiduo lavoro; è questa una testimonianza che faccia in loro onore bene meritata e che rendo con sentita manifestazione dell'animo mio grato. A tutti invio con cuore alto il mio saluto affettuoso ».

Il saluto dell'ammiraglio Corsi

ROMA, 17. — L'Ammiraglio Corsi nel lasciare la carica di Ministro della Marina indirizzava a tutte le autorità dipendenti di terra e di mare il seguente saluto:

Nel lasciare la carica di ministro della marina rivolgo a tutti i componenti la nostra grande famiglia un ringraziamento cordiale per la valida cooperazione prestatami tra le asprezze del cammino percorso e l'augurio fervido che dall'opera concorde passata, presente e futura sorga per la nostra marina e per il paese tutto l'avvenire luminoso per il quale diamo ogni nostra energia. Ai nostri morti mi inchino con commozione e reverenza, ai vivi grido: Sempre avanti per la vittoria.

CORSI.

(Stefani)

L'intervento americano
Il successo del prestito di guerra
è stato un vero trionfo

ROMA, 17. — L'ambasciata degli Stati Uniti comunica:

Il segretario di Stato per il tesoro Mac Adoo annuncia che il prestito della libertà di due miliardi di dollari è stato sottoscritto per un importo superiore alla cifra prevista per l'emissione. I dati esatti saranno pubblicati ulteriormente. Mac Adoo ha detto: « Il successo di questo prestito è un vero trionfo della democrazia. Esso è una indubbia manifestazione della risolutezza dell'America nel condurre questa guerra per la protezione dei diritti americani e il ristabilimento della pace e della libertà del mondo ad una rapida vittoriosa conclusione ».

Si nota il fatto che il primo prestito di guerra tedesco fu soltanto di un miliardo 115 milioni ed il primo prestito di guerra austriaco di 675 milioni soltanto. Il prestito della libertà non comprende 868 milioni di dollari di buoni del tesoro a breve scadenza che son stati emessi dall'apertura del prestito. (Stefani)

La missione italiana a Memphis
Imponente entusiastico comizio

MEMPHIS, 17. — **La missione italiana, sostata oggi a Memphis ebbe accoglienze entusiastiche da parte della cittadinanza, comprendente parecchie migliaia di italiani.**

Al teatro municipale, affollatissimo, il sindaco Ashcroft presiedette un imponente comizio. Si pronunciarono discorsi esaltanti il valore delle armi italiane. L'entusiasmo giunse all'apice quando il sindaco, annunciando il risultato della sottoscrizione del grande prestito americano, affermò che ogni uomo e ogni donna degli Stati Uniti si accingono a preparare, col massimo sforzo, la vittoria completa. (Stefani)

La battaglia in Francia
La superiorità degli inglesi sulla fronte occidentale
Migliori notizie dalla Russia

PARIGI, 17. — **Nella notte dal 14 al 15 giugno e nella giornata del 15 gli eserciti inglesi, continuando felicemente le operazioni nella regione tra Ypres e Messines, hanno fatto nuovi progressi.**

I comunicati tedeschi cercano da qualche giorno di provare che la ritirata delle truppe tedesche sarebbe voluta. In realtà esse si vedono costrette a cedere davanti alla superiorità degli inglesi, i quali mostrano sempre più nella preparazione e nell'esecuzione dei loro attacchi un ardore, un ordine e una decisione notevolissimi ed hanno intaccata fortemente la linea di Hindenburg a nord di Bellecourt, espugnando quasi due chilometri di trincee.

Le notizie di Russia continuano a permettere previsioni ottimistiche sul ristabilimento della disciplina nell'esercito. Pare che si confermi che la situazione turbata, la quale si è mantenuta così a lungo, abbia la sua origine nel timore che avrebbe avuto all'inizio della rivoluzione il Comitato degli operai e soldati di vedere l'esercito, sopratutto i suoi ufficiali, provocare movimenti controrivoluzionari. Man mano che quel timore svanisce il ristabilimento della disciplina progredisca sempre più in senso soddisfacente. (Stef.)

Nuovi intacchi alla linea di Hindenburg
I comunicati del mar. Haig

LONDRA, 17. — Un comunicato ufficiale del maresciallo Haig in data di iersera dice:

Durante la giornata un combattimento si è rinnovato nel settore nord-est di Bullecourt della linea Hindenburg. Abbiamo avanzato e fatti altri prigionieri.

Sul fronte di battaglia a sud Ypres le opposte artiglierie hanno continuato a manifestare attività a intervalli durante tutta la giornata.

Ieri i nostri aviatori sono stati particolarmente fortunati nelle operazioni per l'individualizzazione dell'artiglieria, per le ricognizioni e per bombardamenti. Vi sono stati molti combattimenti aerei ai quali presero parte numerosi aeroplani inglesi e tedeschi. Sei velivoli tedeschi furono abbattuti: uno di essi cadde nelle nostre linee, dieci altri furono costretti ad atterrare con danni. Abbiamo perduto in una giornata un aeroplano.

LONDRA, 17. — Un comunicato del maresciallo Haig dice:

« **Durante il mese corrente le truppe portoghesi respinsero parecchie incursioni nemiche.**

Stanotte effettuammo un raid a nord di Gouzeaucourt, prendendo qualche prigioniero. A sud del Canale di Ypres-Commines un distaccamento nemico tentante una incursione, fu colpito dal fuoco di sbarramento della nostra artiglieria e non potè giungere alle nostre trincee. » (Stefani)

Il raid di due Zeppelin sull'Inghilterra
Uno di essi fu distrutto

LONDRA, 17. — Un comunicato ufficiale delle ore 16 dice:

« **Il raid di stamane venne compiuto da due dirigibili. Il primo passò sulle coste di Kent verso le ore due del mattino e lanciò sei bombe su una città costiera. Nel secondo, dagli ultimi rapporti della polizia, due persone rimasero uccise e sedici ferite. Numerose case furono danneggiate. Il secondo dirigibile attaccò la città costiera dell'Inghilterra orientale verso le 2.30 del mattino. Violentemente bombardato dai cannoni speciali, il dirigibile venne respinto e probabilmente danneggiato dal fuoco dei cannoni. Poco più tardi questo dirigibile dopo aver lanciato bombe sui campi, fu attaccato e fatto atterrare in fiamme da un pilota del Royal Flying Corps. Il dirigibile è stato completamente distrutto. Nè perdite nè danni nell'Inghilterra orientale.** » (Stef.)

LONDRA, 17. — (Ufficiale) **Alcuni dirigibili nemici si avvicinarono alle coste orientale e sud-orientale stamane di buon'ora.**

Due penetrarono a breve distanza sulla terra, verso le ore 2, uno attraversando la costa orientale dell'Inghilterra, l'altro apparendo per qualche minuto su Kent. Quest'ultimo lanciò bombe, causando alcuni danni. Un incendio scoppiò in una città della costa. Mancano particolari. Uno zeppelin fu abbattuto e incendiato. (Stef.)

LONDRA, 17. (Ufficiale). — **Uno Zeppelin fu abbattuto stamane sulla costa orientale d'Inghilterra.**

(Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 17. — Un comunicato ufficiale delle 23 dice:

Attività abbastanza grande delle opposte artiglierie a nord e a sud dell'Ailette, nonchè in Champagne nel settore di Cornillette-Mont-Hon. Nella regione di Courcy abbiamo ripreso un elemento di trincea ove un distaccamento nemico aveva preso piede stamane. Gli occupanti sono stati uccisi, feriti e prigionieri. (Stef.)

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Nella regione a nord di Cerny i tedeschi sferrarono violento fuoco sulla posizione di La Bovelle, raccogliendo in pari tempo reparti di assalto nelle trincee. L'artiglieria francese fece abortire questi preparativi di attacco e ricondusse la calma.**

Più ad est la lotta di artiglieria assunse durante la notte estrema intensità nel settore di Hurtebise. Ricognizioni tedesche furono disperse dal nostro fuoco ad est di Reims ed a nord di Embermenil. In Woevre e nei Vosgi al Hils-Enfirst i francesi effettuarono un riuscito colpo di mano e ricondussero prigionieri, dopo aver distrutto numerosi ricoveri. (Stefani)

La partenza di Costantino per Corfù
Le misure per evitare disordini

ATENE, 16. — *Il Yacht reale* Sphactia, *che trasporterà l'ex-re Costantino, farà scalo a Corfù dove Costantino farà probabilmente breve soggiorno. Frattanto Costantino attende per imbarcarsi sullo* Sphactia *la risposta della Germania a cui fu chiesto l'itinerario da seguire per evitare il siluramento.* (Stef.)

ATENE, 16. — *Stamane alle ore 7 Costantino lasciò la Grecia. Il governo e l'alto commissario prendono tutte le misure per evitare ogni disordine. Il generale comandante del primo corpo d'esercito fece chiudere provvisoriamente il circolo militare dove gli ufficiali realisti si riunirono per discutere sulla situazione. Le autorità del Pireo affissero un manifesto intimante a tutti i possessori di armi di consegnarle prima di domani sotto pena di severe punizioni in conformità alla legge francese.*

Un altro manifesto dice che ogni persona sorpresa in atto di toccare i fili telefonici o telegrafici sarà fucilata.

I presidenti delle leghe dei riservisti del Pireo e di altre località, arrestati oggi, furono rilasciati dopo un severo ammonimento. Ammonimento simile fu dato a giornalisti e alcune personalità.

Nuove truppe sbarcarono oggi al Pireo. Tutto indica un prossimo miglioramento della situazione alimentare. Un vapore scaricò 4600 tonnellate di grano al Pireo. Un altro vapore carico di grano è atteso domani. La navigazione di cabotaggio ricomincia; la circolazione dei treni del Peloponneso riprenderà domani. (Stefani)

calorose accoglienze agli alleati in Tessaglia

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data del 15 dice:

A sud di Ghevgheli attività di pattuglie sull'insieme del fronte, azione intermittente di artiglieria. Gli aviatori francesi bombardarono le posizioni nemiche verso il lago di Malio.

In Tessaglia la nostra cavalleria occupò Calabra, Tricale, Kaditza, Sophradez, Demisli. La nostra fanteria occupò Volo.

L'avanzata verso sud continua senza difficoltà. La popolazione di Larissa aderì entusiasticamente al governo di Venizelos. (Stefani)

BASILEA, 17. — Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del 16 corrente dice:

« **Fronte macedone.** — Lungo lo Struma inferiore nel settore compreso tra i laghi di Butkovo e Tahynos, gli inglesi abbandonarono una posizione avanzata che essi occupavano finora e si ritirarono nella loro posizione della destra del ponte sulla sinistra del fiume. Le nostre truppe occuparono Osmanli, Dolaptchiflik, Barakli, Djoumala, Kmuli, Kuini, Prusenik, Topolovo, Kalendra, Jenimale Beglimahale, Salmahle, Kakka, Raska. Sul resto del fronte debole attività di artiglieria operazioni di ricognizioni delle nostre truppe.

« **Fronte rumeno.** — Fuoco di fucileria presso Isaccea e Tulcea ».

(Stefani)

I provvedimenti del governo russo contro i disertori

PIETROGRADO, 17. — **Il Governo provvisorio, nei primi giorni della rivoluzione abolì la pena di morte in Russia, come contraddicente all'ideologia del popolo russo. Tuttavia i tristi casi di diserzione esigevano le misure più energiche e severe per lottare contro questo male. Pertanto il governo ha pubblicato una decisione in data 13 corrente, con la quale stabilisce pene estremamente rigorose contro i militari che abbiano volontariamente abbandonato il loro elemento.**

Anzitutto il governo ha decretato che i disertori saranno privati del diritto di partecipare alle elezioni per la costituente, ciò che, certamente, produrrà una forte impressione nell'esercito, poichè i soldati come tutta la popolazione del paese, desiderano di partecipare alla riorganizzazione della Russia rinnovata. Inoltre il governo ha intenzione di sottoporre all'assemblea costituente la questione della eliminazione dei disertori dalla ripartizione delle terre, ciò che certamente sarà una misura particolarmente efficace nella lotta contro la diserzione, poichè quasi ogni soldato spera di ricevere terre dopo la guerra e comprenderà che può ottenerle soltanto rimanendo al fronte. (Stef.)

Il grande Congresso dei delegati operai e militari

PIETROGRADO, 17. — *Il congresso generale dei consigli dei delegati operai e militari di tutta la Russia si è aperto ed ha eletto all'unanimità presidente Tcheidze presidente del consiglio dei delegati operai e militari di Pietrogrado.*

(Stefani)

La Duma dichiara che l'inattività sarebbe un ignobile tradimento

PIETROGRADO, 17. — *La Duma, in seduta privata, ha votato una mozione dichiarando che la pace separata con la Germania e l'inattività prolungata sul fronte sarebbero un ignobile tradimento verso gli alleati, tale che le future generazioni non lo perdonerebbero mai alla Russia attuale. La Duma ritiene inoltre che la salvezza della Russia ed il mantenimento della libertà conquistata risiedono in una offensiva immediata nella stretta unione cogli alleati.* (Stefani)

La missione americana ricevuta a Pietrogrado

PIETROGRADO, 17. — *Il Consiglio dei ministri ha ricevuto in seduta plenaria la missione nord-americana.* (Stefani)

Sulla fronte russa
Azioni di artiglieria

PIETROGRADO, 17. — Un comunicato del grande stato maggiore in data del 16 corrente dice:

« Fronte occidentale. — *Fuochi di moschetteria e di artiglieria su varie parti del fronte.*

« *Il giorno 15 corrente le nostre batterie bersagliarono, durante la notte, le riserve nemiche raccolte nella regione di Schelove.*

« Fronte romeno. — *Fuoco di fucileria.*

« Fronte del Caucaso. — *Fuoco di fucileria, scontri di pattuglie senza importanza:*

« Aviazione. — *Quattro nostri aeroplani bombardarono la stazione della ferrovia a scartamento ridotto presso il villaggio di Vessen. Una squadriglia aerea nemica comprendente sette apparecchi bombardò Dvinsk e i suoi dintorni, non cagionando perdite e producendo danni insignificanti. Nella regione del fiume Stokhod la nostra artiglieria abbattè un aeroplano nemico* ». (St.)

Le donne combattenti in Russia

ZURIGO, 17. — Secondo la *Russkaya Volia*, la signora Rutschkarena, organizzatrice di un battaglione di donne soldati avrebbe già ricevute numerose adesioni. La signora sarebbe già anche in possesso delle armi e munizioni per un battaglione di cinquecento donne, che tra breve cominceranno le esercitazioni.

Le patate scomparse in Baviera

ZURIGO, 17. — Secondo le *Neuste Munchener Nachrichten*, giornale ufficioso, in Baviera, fino al nuovo raccolto, che si effettuerà verso il 20 di luglio, non ci saranno più patate, perchè le riserve sono completamente esaurite.

La brillante azione d'un "destroyer" giapponese nel Mediterraneo

LONDRA, 17. — Un comunicato dell'addetto navale del Giappone dice:

Sakkaki, una delle unità della flottiglia di cacciatorpediniere giapponese attaccò l'11 corrente un sottomarino nemico nel Mediterraneo con risultato sconosciuto, ma il Sakkaki *fu silurato e avariato, dal nemico e perdette* 55 *uomini. Esso fu nondimeno rimorchiato senza difficoltà in porto.*

A questo comunicato l'ammiragliato inglese aggiunge le seguenti notizie: Dicono che si tratta di uno dei cacciatorpedinieri giapponesi che cooperarono così valorosamente al salvataggio dei soldati e marinai del trasporto inglese Transilvania

Il Sakkaki *malgrado l'imminente pericolo d'essere silurato si pose, mentre faceva pessimo tempo e rimase nella più svantaggiosa situazione per riuscire nel salvataggio. Il modo con cui il* Sakkaki *manovrò valse al suo capitano l'ammirazione di tutti e sopratutto del capitano e marinai del* Transilvania. (Stef.)

La morte del venerando sen. Faina

PERUGIA, 17. — E' morto il venerando senatore conte Zeffirino Faina, d'anni 93. Perugia piange la scomparsa dell'illustre patriota. La città ha esposte le bandiere a mezz'asta, i negozi sono chiusi per lutto cittadino. (Stef.)

Il ribasso delle valute

BERNA, 17. — Da due giorni non si segnala più nessun ribasso notevole sulle valute estere. Però giova notare che la lira italiana a Berna è quotata 60, il marco 64.85, la corona 41. Naturalmente se si vogliono vendere dei biglietti di Banca di queste valute bisogna contare sopra un ricavo alquanto inferiore a quello segnato dalla quota ufficiale. Più o meno tutte queste valute sono in ribasso. Parigi perde, dall'11 corr. in poi, 27 cent., l'Italia 90 cent., Londra 10, la Spagna 25, Amsterdam 75, Copenaghen 50, a Nuova York 2.5, la Germania due punti e Vienna un punto. Siccome questo ribasso si mantiene da parecchio tempo, esso non è dovuto ai capricci del momento o ad una semplice sorpresa, bensì a cause permanenti. Esse non sono da ricercare nella vita politica e neppure nel corso della guerra. E neanche gli scambi internazionali possono produrre questo fenomeno. La causa vera è da ricercarsi nella vita finanziaria e sopratutto nell'aumento della moneta cartacea in circolazione. Oramai in tutti gli Stati la macchina per fabbricare biglietti di banca è in continua attività. Se noi confrontiamo la circolazione fiduciaria della Francia del 7 corrente con quella del 7 giugno 1916 abbiamo un aumento di 4015 milioni, mentre la rispettiva copertura in oro non è aumentata che di 125 milioni. Anche la Banca d'Italia ha un aumento di 1046 milioni di lire, mentre la copertura metallica è alquanto diminuita.

A questi aumenti della circolazione fiduciaria delle Banche di emissione va aggiunta quella dei biglietti di cassa dello Stato. Anche l'Inghilterra, come lo si rileva dalla chiarissima esposizione che va facendo l'«Economist», non sa sottrarsi a questa corrente generale e la sua circolazione di biglietti di banca è in continuo aumento. Stando alle cifre succennate il ribasso della valuta francese dovrebbe essere molto più considerevole di quello della valuta germanica, poichè l'aumento della circolazione fiduciaria della Banca di Francia è precisamente il doppio di quello della Banca imperiale germanica. Senonchè la Francia conta attualmente sopra un largo contributo da parte dell'America e poi la Germania ha, oltre alla circolazione dei biglietti di Banca propriamente detti e dei buoni di cassa imperiali, anche l'emissione dei biglietti delle Casse di prestito ascendenti ad una cifra di oltre 5 miliardi di marchi. Complessivamente la circolazione della Banca imperiale era al 31 maggio p. p. di 10.057 milioni e con quella delle Casse di prestito si raggiungeva la somma totale di milioni 15.535, con un copertura in oro di soli 3067 milioni, ossia appena del 20 per cento. Un'altra circostanza che influisce grandemente sul deprezzamento del marco, è il quantitativo rilevantissimo di buoni del tesoro scontati dalla Banca dell'impero, che ha nel suo portafoglio 11.705 milioni.

Aumentando in proporzione così ragguardevole la circolazione dei biglietti di Banca, ne risulta inevitabilmente il deprezzamento. Più una merce è abbondante sul mercato e maggiormente ne risente il prezzo.

I governi fanno fronte ad una parte delle loro spese mediante l'aumento della circolazione fiduciaria. Ora succede in pratica che delle partite per somme elevatissime vengono regolate con semplici girate e la nuova emissione di biglietti eccede i bisogni del commercio e dell'industria, motivo per cui si hanno in circolazione, e quindi offerte sul mercato, delle grosse partite di moneta cartacea non utilizzata. Da ciò il deprezzamento del valore della moneta con la relativa conseguenza di rincaro dei prezzi delle merci.

CRONACA PROVINCIALE

I due eroici pescatori di Grado

La proposta per la medaglia e pel premio fu fatta dal Comando delle Guardie di Finanza.

« Ill.mo Sig. Direttore,

Leggo nel n. 166 del pregiato giornale da Lei diretto (pagina 2.a, colonna 3.a) sotto il titolo: « Il salvamento di quattro guardie di Finanza », che le proposte di medaglia al valore civile e di premio sul fondo Carnegie a favore dei pescatori De Grassi Lucia e Fraussin Antonio, sarebbero state fatte dal Sindaco di Grado, a mezzo dei suoi superiori.

Ciò non è punto esatto, ed anzi si può dire che il salvataggio sarebbe rimasto ignorato, se questo Comando ed i Comandanti dipendenti non si fossero occupati di segnalarlo a chi di dovere.

La proposta di concessione di medaglia d'argento al valor civile fu fatta da questo Comando direttamente al Comando Supremo (Segretariato Generale degli affari civili), con nota n. 16721 del 27 dicembre 1916, accompagnata, com'è prescritto, da una dichiarazione di notorietà del fatto, rilasciata dal sindaco di Grado a richiesta del comandante della compagnia di Palmanova.

La proposta di premio sul fondo Carnegie fu pure fatta da questo Comando al Segretariato Generale anzidetto, in seguito a suggerimento del Comando Generale del Corpo, con nota N. 1082 del 29 gennaio 1917.

Tanto La prego di pubblicare in onore del vero, ma specialmente perchè gli eroici pescatori De Grassi e Fraussin sappiano che non è venuta a mancare loro la gratitudine delle guardie salvate e dei superiori di esse.

Con ossequio.

Bernardi Federico

Tenente colonnello R. Guardie di Finanza, comandante del Circolo di Udine.

Da PORDENONE

MORTI PER LA PATRIA

Giunse purtroppo la notizia ufficiale del decesso avvenuto sui campi di battaglia di Maddalena Luciano fu Sante, Pilot Giovanni di Carlo, Pitton Riccardo di Mariano.

Gloria a loro, che versarono il proprio sangue per la maggior grandezza della Patria.

STATO CIVILE

Ecco il movimento dello Stato civile dal 9 al 15 giugno:

Nati: Maschi 3, femmine 2, totale 5.

Morti: Polesel Angelo di anni 32, Santarossa Elena di anni 5, Martin Angelo di mesi 5, Cadorin Tullio di anni 53, Cruciani Giulio di anni 31, Saovretti Angelo di anni 24, Telleschi Dario di anni 23, Neirotti Edoardo di anni 20.

Pubblicazioni di Matrimonio: Bucher Ferdinando con Gallignani Armida, Basso Giuseppe con Bagnariol Regina, Susanna Antonio con Montagnari Teresa.

Da BUIA

I CADUTI PER LA PATRIA

In varie epoche giunsero al Municipio gli annunci di morte dei seguenti militari, caduti sul Carso combattendo per la Patria:

Taboga Carlo — Felice Ferdinando — Vidoni Settimio — Pauluzzi Angelo — Guerra Giovanni — Fabbro Umberto — sergente Graffi Augusto — Calligaro Vincenzo.

Ad essi il fiore della riconoscenza dell'intero paese, alle desolate famiglie le condoglianze più sincere.

Da CORMONS

ELARGIZIONI

Ci scrivono, 17 (n):

Nel primo anniversario della morte del nipote Umberto Tomadoni, Guido Tomadoni lire 10 al Comitato pro infanzia.

Terza lista in onore di Ferruccio Fabbrovich: Famiglia Patscheider 10 — Famiglia Serafini 20 — Pietro Morelli 5 — Pugnali Enrico 10 — Perin Anna — Bergamasco 10 — Ballaben Carlo 10 — Monodolto Giuseppe 3 — Famiglia Gianni Ruzzier 5 — Carlo Mara 5 — Ettore Macovig 5 — Giacomo Leva 25 — Pittaro Pietro 5 — Gazzano Leonardo 5 — Deganis Gerardo 10 — Toros Antonietta 10 — Grinover Ramiro 10 — Carlini Ferdinando 5 — Poschiero Maria 3 — Sucher Gustavo 3 — Società Agraria del Friuli Orientale Cormons 5 — N. N. 25.

(NB. La lista rimane aperta presso il segretario signor Cobol Giuseppe).

Pro Croce Rossa Italiana: Fratelli Marni L. 30 — Maria Barrea L. 100.

Da CIVIDALE

Cividale, 18 giugno.

UFFICIO NOTIZIE

Il sig. Andrea Rampi, Ricevitore del Registro, offre L. 5 all'Ufficio Notizie.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 9 al 16 giugno 1917.

NASCITE

Maschi vivi 13; femmine vive 7 — Esposti maschi morti 3 — Totale 23.

PUBBLICAZIONI

Masieri Paolo ingegnere con Passalenti Olga agiata — Garbin Nicolò ag. comm. con Smrecker Maria sarta — Ghezzi Pio caraiolo con Tulissi Giulia att. a casa — Trevisan Marcantonio merciaio amb. con Modolo Teresa setaiuola — De Battista Vittorio cameriere con Torossi Dosolina att. a casa.

MATRIMONI

Lago Luigi operaio con Pitasso Lucia operaia — Gremese Bramante tipografo con Frare Caterina att. a casa.

MORTI

Foi Sebastiano fu Antonio anni 68 muratore — Martinato Francesco fu Marco a. 91 imprenditore mil. — Feruglio Cesare di Angelo g. 15, Della Vedova Giuditta fu Francesco a. 60 att. a casa — Furlani Guerrino di G. Batta m. 2 — De Puppi co. Luigi fu Raimondo a. 74 possidente — Bassetti Cesare fu Angelo a. 52 ispett. ferr. — Malacarne Giuseppe a. 69 possidente — Filippi Ines di G. B. a. 2 — Buccini Bruna di Giovanni a. 2 — Treu Nicolino di Tomaso a. 5 — Tavera Luigi a. 20 — Holetzky Vladzlau a. 31 — Piccoli Lucia Elisabetta ved. Turchetti a. 71 — Cugec Anna a. 75 — Tosef a. 39 — Mosolbo Leonardo a. 28 scalpellino — Bianchelli Enrico a. 23 — Fruscione Luigi di Calogero a. 5 — Dotti Francesco Cosimo a. 37 ten. med. — Petronio Basilio a. 67 contadino — Parazio Cesare a. 37 — Greco Angelo a. 22 — Venuti Rosa a. 50 containa — Miani Francesco a. 55 contadino — Michelutti Gremese fu Giuseppe a. 55 — Krietzko Franz a. 20 — Casani Nicola a. 34 — Monsi Regina a. 65 contadina Fogolino detto Bertocchi Giovanni a. 67 mediatore — Cenuchini Mario a. 33 — Bello Dondello a. 27 — Lessi Efisio a. 30 — Pezie Lucia a. 65 — D. Ispet. Franceschini di Umberto a. 52 — Cangiani Antonio a. 24 — Couchini Enrico a. 41 — Foranesi Paride, a. 47 — Gregorutti Maria di Lorenzo a. 19 zelatrice — Boffelli Giovanni a. 9 — Zanelli Quirino a. 83 — Addone Battista a. 22 — Moretti Giacomino a. 68 calzolaio — Di Benedetto Adele a. 22 domestica — Porcu Giovanni a. 21 — Corso Francesco a. 29 — De Nipoti Luciano fu Guido a. 9 — Prozzo Giuseppe a. 35 — Carboni Giuseppe di Ariodante a. 17 falegname — Totale n. 49, dei quali n. 33 appartenenti ad altri Comuni.

Ci comunicano:

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Viste le Leggi 28 Giugno 1908, N. 381, 383, 5 Luglio, N. 398 e 416, 12 Luglio, N. 440 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali Civili e di Istituti di beneficenza di Lucca, Viareggio, La Maddalena, Pescara, Nicotera e Barletta;

Visto il Decreto Luogotenenziale 7 Settembre 1916, N. 1298 esecutivo delle succitate Leggi e l'annessovi Piano di esecuzione; Visto il Decreto del Ministro delle Finanze in data 20 Maggio 1917;

RENDE NOTO

che la estrazione della Tombola Nazionale concessa a favore degli Ospedali Civili e di Istituti di beneficenza di Lucca, Viareggio, La Maddalena, Pescara, Nicotera e Barletta, avrà luogo *immancabilmente*

Giovedì 28 Giugno 1917

alle ore 20 (8 pom.) ora legale in Roma, nel Cortile interno del Palazzo Demaniale ove ha sede la Direzione compartimentale del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto-Luogotenenziale 7 Settembre 1916, N. 1298, e susseguente Decreto del Ministro delle Finanze in data 20 Maggio 1917.

Roma, 8 Giugno 1917.

Il Prefetto: APHEL

Kitchener e Pershing

Con quali intendimenti, con quale programma gli Stati Uniti siano entrati in guerra, è stato riaffermato nel discorso pronunciato ieri dal Presidente Wilson, smascherando una volta di più le manovre con le quali la Germania cerca di arrivare alla pace prima di essere schiacciata, per poter riprendere la lotta fra qualche anno. Il Presidente Wilson, senza entrare in particolari, ha detto chiaramente come dei passi in questo senso siano stati fatti anche presso di lui.

L'intervento degli Stati Uniti distrugge tutte le speranze che la Germania aveva fondato sulla rivoluzione russa e sulla temporanea inazione degli eserciti russi. Gli Stati Uniti prendono il posto della Russia. Tuttociò — purtroppo — prolunga la durata della guerra ed ha fatto svanire la ragionevole speranza che si poteva nutrire prima della rivoluzione russa, che il conflitto finisse in questi mesi. Ma ha creato una tale situazione per la quale, anche i più spinti pangermanisti non possono più farsi illusioni e che ha deciso Berlino e Vienna, pur continuando a parlare della guerra fino alla vittoria finale, dal banco dei ministri, a ricorrere a tutti i mezzi, e a tutti gli elementi, magari rivoluzionari, per arrivare alla pace prima della grande sconfitta finale.

Nel 1914, quando l'Inghilterra incominciò a mandare le sue truppe sul Continente, Guglielmo II sorrise di quello che egli chiamava allora lo spregevole esercito. L'Hindenburg, anche qualche mese dopo, quando le truppe britanniche, al comando del maresciallo French, avevano attraversato la Manica, diceva: « Adesso ci divertiremo con questo esercito di paccottiglia ». I successi e le vittorie di quel disprezzato esercito britannico, hanno certamente contribuito a consigliare una grande prudenza di linguaggio al Kaiser e al suo maresciallo nel discorrere del nuovo esercito che verrà ad affrontarli fra poco. Tanto più che nè l'uno nè l'altro ignorano certamente con quale nome qualche anno fa, prima della guerra, il generale Pershing era designato quando, ancora semplice capitano o maggiore, aveva avuto il merito, nella guerra delle Filippine, di combattere valorosamente non solo, ma di pacificare, dopo la conquista, la provincia di Jolo. Nella stampa degli Stati Uniti — e il soprannome glorioso gli è rimasto — lo si chiamò allora Pershing-Kitchener, paragonando l'opera sua nell'Jolo a quella del generale inglese nel Sudan.

Come Kitchener è stato l'organizzatore dell'esercito britannico, Pershing lo sarà dell'esercito degli Stati Uniti in Francia. Egli ha già scelto — precisamente come fecero gli inglesi tre anni or sono — delle «basi» nelle quali saranno organizzati i corpi, scuole di aviazione, campi di tiro per l'artiglieria, ecc.

I primi 10 o 15 mila uomini arriveranno in Europa forse fra qualche settimana, come avanguardia del primo nucleo di circa 150 mila, formato di truppe che erano già sotto le armi dislocate alla frontiera messicana. Prima dell'inverno le truppe nord-americane debbono arrivare al mezzo milione. Gli Stati Uniti sono così una riserva inesauribile di uomini per la Intesa, mentre gli Imperi Centrali debbono ricorrere agli uomini di cinquant'anni ed ai ragazzi.

Loris.

La battaglia di Gorizia a Londra

LONDRA, 16. — Nel pomeriggio al teatro Alhambra vi fu una rappresentazione a beneficio della Croce Rossa italiana. Vi assistevano la Regina Alessandra colla principessa ereditaria, le principesse Vittoria e Maud. Erano pure presenti gli ambasciatori d'Italia, di Francia e altri rappresentanti del corpo diplomatico degli alleati, Lord Hove, Lady Kerollis, immensa folla accorsa malgrado gli altissimi prezzi. Venne proiettata la film cinematografica ufficiale della battaglia di Gorizia che fu accolta da continui entusiastici applausi. Il noto letterato Sir Sydney Low pronunciò alcune applaudite parole in cui accennò con ammirazione all'azione degli eserciti italiani. (Stefani)

CRONACA CITTADINA

NEL MONDO SCOLASTICO

R. Ginnasio. — Vennero promossi alle IV: Alessio Giuseppe, Angelini Giovanni, Bellina Pietro, Cisutti Maria, aCpellani Elsa, Cardoni Fernando, Carletti Ada, Dall'Acqua Rine, Dorigo Aldo, Liesch Elso, Mastropaolo Alma, Novacco Francesco, Pecile Luisa, Tamburini Ada, Tonicolo Adriana, Tonicolo Maria Elisa, Buorcilia Nigris Paolo, Bosco Desiderio, Driul Carmelo.

Ferrari Eugenio, Frattina Nicola, Giorgini Farruccio, Gonano Gio. Batta, Granzotto Lorenzo, Liuzzi Adolfo, Milillo Domenico, Montella Italo, Moretti Giuseppe, Morocutti Aldo, Rossi Vincenzo, Scipione Publio Emilio, Sopracesa Giovanni, Zanussi Luigi, Venier Romano Attilio.

Vennero promossi alla V: Antonibon Arrigo Pasquale, Bussolini Giovanni, Cappellari Lidia, Chiaruttini Francesco, Cominotti Letizia, Dalan Gio. Batta, Fachini Maria, Franz Bruno, Garzone Ubaldo, Marioni Lucia Luisa, Maussa Antonio, Pittoti Valeria, Zanutta Maria, Angelino Valentino, Asquini Gastone, Dallarmi Giuseppe, Di Gaspero Luciano, Di Montegnacco Stefano, Lovisatti Nicolò, Mauro Dino, Minciotti Giovanni, Pellegrini Aldo, Pinni Carlo, Pividori Antonio, Spinotti Renato, Fattori Sergio, Valerio Ottavio.

Vennero licenziati dalla V Ginnasiale: Angelini Giovanni, Callesi Alessandro, Castagnoli Ubaldo, Chiaruttini Giovanni, Filiputti Ilde, Bolla Luigi, Cudugnello Bruno, Danelon Francesco, Del Re Carlo, Falomo Nelo, Minciotti Francesco, Placereani Ubaldo, Salon Felice, Salvo Carlo, Lilotti Leonida.

Liceo. — Vennero promossi alla II A): Domini Luigi, Mioni Stefano, Pennato Augusta, Stefanutti Giuseppe, Bongiovanni Santo, Franz Silvio.

Vennero promossi alla III: Cricchiutti Silvia, Garzoni Alda, Kechler Guido, Solito Leonardo.

FOOT-BALL

Mai in queste ultime stagioni calcistiche abbiamo assistito ad un match così accanito ed emozionante, come quello di ieri, che ha richiesto persino due riprese supplementari.

L'Autoparco ha giuocato con grande ardore, ma il portiere Turrini parò assai bene.

La prima ripresa finisce con zero a zero.

Nella seconda ripresa, la superiorità è dell'Autoparco; la porta dell'«Esperia» è sempre bersagliata. Tutti i campioni dell'Autoparco passano all'attacco, capitanati da Guzzoni, portando il giuoco nell'area di rigore avversaria, ma un penalty ottenuto a quattro minuti alla fine venne tirato da Tonini; il portiere Turrini para in plongeon, poi lo ricaccia; la nostra difesa fa un autogoal per l'Autoparco.

L'arbitro fischia la fine e trova vincente l'Autoparco per un «autogoal».

I migliori dell'Autoparco furono: Guzzoni, Tonini e il centro di seconda linea.

Nell'«Esperia» di Udine, il migliore fu il portiere Turrini; in gran giornata Plebani, la difesa. La fine trova vincente l'Autoparco con uno a zero.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Oggi alle 13 ha luogo l'annunciata seduta del Consiglio Provinciale.

ALLA «FORMICA» BENEFICA

Alla «Formica» benefica, che tutto l'anno, con opera pertinace e instancabile, ha raccolto indumenti per i bimbi poveri e che si è compiaciuta di farne generoso invio alla «Società Protettrice dell'Infanzia», mettendo così in condizione di soccorrere numerose famiglie, l'istituzione benefica esprime la più viva riconoscenza, pregando la gentile presidente di ringraziare anche le sue collaboratrici.

ONORANZE FUNEBRI

Per onorare la memoria del cav. uff. co. Luigi de Puppi, la famiglia del co. Freschi di Cordovado elargì alla Società dei Veterani e Reduci lire 25.

— In morte del sig. Martinato Francesco pervennero alla Casa di Ricovero di Udine le seguenti offerte: Famiglia Vittorio Martinato L. 100 — Sig. Griffaldi Giuseppe, L. 50.

— Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

In morte di Giovanni Tumiotto: Famiglia Girardini L. 2 — Steffanutto Giovanni, 5 — Demetrio Frattiglani L. 5.

In morte di Marco Rizzi: Cav. Martina Valentino, L. 25 — Sig.a Rosa ved. Rizzi, 25 — Silvio Pesamosca, L. 25.

In morte di Bruna Buccini: Paolo Larocca L. 2.

— Offriron a scopo benefico, in morte del co. Luigi de Puppi:

Senatore co. Antonino di Prampero L. 20 — Antonietta ed Enrico de Brandis, 20 — Famiglia Gropplero, 15.

— Offersero al «Rifugio Bambino Gesù»: Margherita Gropplero-Ciconi L. 10 — Signora Petreio, L. 10.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

La famiglia dell'ing. Luigi Pez nell'anniversario della morte del suo amatissimo congiunto ing. Alessandro Locatelli, offre per nostro mezzo lire 5 al Comitato di Assistenza Civile.

TEATRO MINERVA

Con dei teatri affollatissimi a tutte le rappresentazioni s'è data ieri l'ultima di «Consul buonalana».

Oggi il manifesto annuncia una brillante cinema-commedia: « La meridiana del convento », protagonista la brava attrice comica Gigetta Morano.

Alla film, quindi, di una trama divertentissima, scene tutto brio e comicità, con una artista squisita del genere comico, non può mancare un successo lietissimo.

Il programma, già così tanto interessante, comprende pure « Le automobili blindate francesi », dal vero, che attirerà certo l'attenzione del pubblico.

Prossimamente, attesa con molta curiosità, si rappresenterà «Ferreol».

TEATRO SOCIALE

Col grande concorso che già si prevedeva si chiusero ieri le rappresentazioni di «Cenere» ed Eleonora Duse ha ancora una volta fatto provare al pubblico le emozioni della sua grande arte.

Per questa sera avremo un lavoro oltremodo interessante: « Ombre umane » grandioso dramma in un prologo e quattro parti.

Questa film, interpretata dai migliori artisti per l'intreccio e la drammaticità del soggetto, può dirsi uno dei cine-drammi meglio riusciti ed ebbe ovunque grande successo.

Accompagnamento d'orchestra.

R. LOTTO

(Estrazione del 16 Giugno)

VENEZIA	4	61	14	77	28
BARI	3	31	52	64	2
FIRENZE	35	89	1	40	29
MILANO	62	69	54	71	9
NAPOLI	73	58	44	77	53
PALERMO	3	42	54	2	30
ROMA	58	48	90	85	12
TORINO	47	32	70	81	35

Il rispetto delle prerogative parlamentari

ROMA, 17. — La comunicazione ufficiale della ricomposizione ministeriale non ha sollevato particolari commenti nelle sfere parlamentari.

E' però da rilevare con soddisfazione l'accenno che l'annunzio ufficiale contiene relativamente alle prerogative parlamentari. Dice infatti il comunicato che, esclusa una crisi generale che appartiene alle deliberazioni del Parlamento, si mirò ad intensificare e ad unificare taluni servizi che debbono avere oggi la maggiore efficienza per la guerra e per tutta la vita del Paese.

Questa considerazione che dimostra tuttavia il rispetto che l'on. Boselli ha mantenuto verso i diritti del Parlamento nella risoluzione della crisi, ha suscitato i più favorevoli giudizi. Sono poche parole che demoliscono molti propositi di opposizione che si meditavano per la procedura seguita nella ricomposizione del Gabinetto.

LE BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 16. — Cambio su Berlino 32.63.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.20.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.

Ringraziamento

Le Famiglie *Bassetti - Trani* sentitamente ringraziano tutte quelle egregie persone che in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenni le estreme onoranze al loro caro

Ing. Cav. Cesare